

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'abbonamento al Giornale pel corrente anno alle condizioni in corso.

Quegli associati che non hanno peranco inviato il saldo dei trimestri scaduti sono pregati a volerlo spedire sollecitamente.

## UNA PREZIOSA CONFIDENZA

È opinione dei migliori strategici che dopo Sedan sia mancato all'esercito prussiano quel concetto direttivo che sul principio della campagna gli procurava sì splendide vittorie, ed è poi generalmente ritenuto come un grandissimo errore l'assedio di Parigi.

Ecco quanto scrive in proposito l'Italia sotto il titolo una preziosa confidenza:

«Sembra che il quartier generale di Versailles senta la necessità di giustificarsi, dinanzi l'opinione pubblica della Germania, della lentezza colla quale procedono le operazioni militari.

«La Germania ha fretta di terminare la guerra; abbiamo avuto già molte volte l'occasione di osservarlo. Ma ora non è senza sorpresa che vediamo la stampa officiosa di Berlino pubblicare e riprodurre un lungo articolo evidentemente mandato da Versailles, e nel quale l'uomo scelto dalla «divina provvidenza» spiega perchè Parigi non è ancora caduto, perchè egli stesso non è ancora rientrato trionfalmente a Berlino, dopo aver rimesso

## APPENDICE

**LA DONNA ITALIANA** considerata nella sua educazione e nella influenza ch'ella esercita sulla Società e sulla famiglia.

I.

Ognuno cui stia a cuore il progresso della patria, anzi dell'umanità, il quale non è altro che lo sviluppo ragionato e continuo dell'intelligenza, ed il trionfo degli sforzi della volontà e delle attitudini umane nel raggiungere il perfezionamento massimo possibile degli uomini e delle cose, deve desiderare ardentemente ed operosamente contribuire alla estirpazione della ignoranza e dei pregiudizii che incatenano tuttavia la mente ed il cuore di una gran parte dei popoli italiani.

Costituitosi in breve tratto e quasi per incanto l'edificio meraviglioso della unità della patria che, appena un decennio addietro, era fuori, si può dire, d'ogni umana previdenza, era ben naturale che, formatasi questa unità di elementi che le male arti dei rovesciati governi avevano resi quasi eterogenei fra loro, avvenissero spostamenti d'in-

la spada nel fodero. Non è precisamente in nome di re Guglielmo che parlano i giornali, ma tanto è lo stesso. Si capisce che i principi non possono sbagliar mai: gli uomini che li consigliano sono i soli responsabili di ciò ch'è mal fatto.

«Comunque sia, i consiglieri di Versailles espongono tutte le ragioni che devono, secondo essi, giustificarsi del ritardo ch'essi frappongono ad una vittoria definitiva; e tali ragioni non sono che altrettante ampie dichiarazioni di essersi di volta in volta ingannati nei loro calcoli e nelle loro previsioni.

«Prima il re Guglielmo, il conte di Moltke e il conte di Bismark aveano fondato grandi speranze nelle dissensioni e nelle lotte politiche dei parigini. Essi aveano confidato che le fazioni si annienterebbero l'una coll'altra nell'interno dei forti, di maniera che, a un punto dato, gli assediati non avrebbero avuto che a posare le loro scale contro il muro di cinta, e salirvi senza colpo ferire. Primo disinganno! I parigini rimasero uniti contro il pericolo comune, e, meno qualche sventato, preferirono impiegare le loro forze ad uccidere prussiani, piuttosto che a sgozzarsi fra loro.

«Questa dolce speranza essendo svanita, il quartier generale di Versailles ne avea fondata un'altra sulla fame. Pareva impossibile che in tre o quattro settimane Parigi avesse potuto approvigionarsi così completamente da resistere ancora lungo tempo. Secondo

teressi ed urti inevitabili di idee e di passioni. A questo, ed a null'altro, devono attribuire le agitazioni che di quando in quando si manifestano e conturbano ora questo ora quel canto della penisola, e che a poco a poco spariranno coll'assodarsi progressivo delle libere istituzioni.

La nazione però che per l'acquisto tanto vagheggiato della sua indipendenza ha sacrificato vite, intelligenze ed averi, ha oggi altri compiti non meno ardui da raggiungere, sacrifici non meno generosi da compiere, il supremo e più umanitario dei quali è la guerra alla ignoranza, fonte precipua, se non forse unica dei mali che travagliano ancora la patria.

Benemeriti cogli altri di questa emancipazione dello spirito sono i pubblicisti onesti, i quali, col bandire incessantemente i più santi principii di libertà e di eguaglianza, risvegliano nei popoli la coscienza della propria dignità, e quindi il desiderio di rendersi eguali di fatto fra loro nell'esercizio di quei diritti che i governi costituzionali riconoscono in tutti i cittadini. Massimo fra questi diritti è, a non dubitarne, il diritto alla istruzione e cultura della mente, per modo che questi beni preziosissimi cessino di essere il monopolio dei ricchi. L'istruzione il governo deve gratuitamente fornirli

disinganno! Parigi fu totalmente investito il 19 settembre; ecco dunque ormai 107 giorni che questa popolazione di due milioni di abitanti vive colle sue provvisori, e gli stessi fogli prussiani dicono ch'essa ne ha per sei settimane ancora.

«Dopo due disinganni tanto umilianti, bisognava naturalmente, per cavarsi d'imbarazzo in qualunque modo, ricorrere ad altri mezzi, e il quartier generale di Versailles si decise al bombardamento. Il bombardamento di Parigi è il sogno dorato di ogni buon tedesco, sogno nato da un profondo sentimento d'invidia..

«Ma quei signori di Versailles resi prudenti dall'esperienza, hanno la saggezza, annunziando che finalmente si bombarderà la «nuova Babilonia» di aggiungere che la cosa non è così facile come potrebbero crederlo i tedeschi, i quali leggono tranquillamente accanto al fuoco i bullettini della guerra.

«In primo luogo, Parigi non è Strasburgo; essa occupa una superficie 36 volte più grande. Si potrà senza dubbio convertire in un cumulo di rovine certi sobborghi, i più vicini alla periferia; ma disgraziatamente non sarà possibile di distruggere nè il Louvre, nè le Tuileries, nè il Palais-royal, nè l'Hôtel de Ville, nè l'Arc-de-l'Étoile, etc. etc. Il bombardamento sarà dunque «relativamente insignificante.»

«E occorrerà inoltre per ottenere questi miserabili risultati, investire alcuni forti e prenderli d'assalto. Ab-

a tutti i cittadini, ai proletari ed ai doviziosi, ai nobili ed ai plebei, agli uomini ed alle donne.

Riguardo a queste ultime però si sviluppò da qualche tempo una corrente di idee che sanno di valicato Oceano, ma che, qui da noi, non sono ammissibili, qualora sia intento dei loro sostenitori il raggiungere il bene vero della Società e della famiglia. Si parla di emancipazione della donna, come se le donne rappresentassero fra noi una colonia di schiave, abbruttite dall'oppressione e dalla tirannia degli uomini, tenute in tale condizione insomma da muovere a pietà, per titolo di umanità conculcata, l'animo dei filantropi e costringerli a farsi propugnatori della loro redenzione. Si parla infatti di redimere la donna, quasi che fosse ella tenuta in istato di tale abiezione e degradamento da non potersi istituire paragone con la condizione abietta e lagrimevole in cui è tenuta questa bella metà del genere umano fra le tribù più selvagge della Polinesia e della estrema Oceania. Che si procuri di ispirare nei popoli e nei governi il convincimento essere la donna eguale in tutto all'uomo riguardo ai diritti inerenti alla Società ed alla famiglia, relativamente però sempre alla ben distinta condizione morale e fisica dei due sessi, e che a questo fine si cerchi

biano dunque i patrioti tedeschi ancora un po' di pazienza!

«Tale è l'articolo che i giornali officiosi della Germania hanno pubblicato, e la cui origine è evidente. I parigini non potevano conseguire una corona più gloriosa e più splendida di quella intrecciata per essi da una penna ufficiale di Versailles: e possono esserne fieri, perchè l'hanno ben meritata.

«Ignoriamo, d'altronde, se la Germania sarà molto soddisfatta delle preziose confessioni che le si fanno, e che rendono sempre più incerto il giorno in cui la guerra deve terminare.»

## NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 5 gennaio.

Credo potervi con qualche certezza affermare che la luogotenenza del Re a Roma debba cessare col 15 di questo mese. Questa decisione del Ministero, ch'ebbe fautori ed oppositori non pochi, trae con sé naturalmente le lodi e le censure di chi ne sa, o pretende saperne in fatto di scienza o pratica amministrativa. Io vi do la notizia da semplice cronista senza farmi, del fatto, nè apologista, nè censore. C'era, da una parte, la considerazione che non conveniva, di faccia alle potenze estere far sussistere più a lungo un governo speciale per la provincia, in cui stà la proclamata capitale del Regno, come pure v'erano le rimostranze giustissime dei Romani ai quali non piaceva il pro-

lungarsi di un quasi separato regime per essi, dopo lo splendido plebiscito di Roma. Ma c'era pure dalla parte di chi propugnava la necessità della continuazione della luogotenenza, la giusta riflessione che non poche esigenze tutt'affatto locali rendevano più efficace e più pronta l'azione di un governo locale, di quello che una prefettura, che per molte cose avrebbe dovuto dipendere dal lontano Ministero, il quale si sa, non può provvedere colla prestezza, e forse nemmeno colla opportunità della luogotenenza.

Bisogna indurre, dalla deliberazione presa, che le prime considerazioni, passassero più sulla bilancia del Ministero delle seconde. Avremo dunque anche a Roma una prefettura, uguale alle altre tutte del Regno, con qualche maggiore, o straordinaria attribuzione e con un prefetto, che mi si assicura, risponderà al bisogno delle eccezionali circostanze, e all'altezza del compito che gli viene dal governo affidato.

V.

(Ritardata) Milano, 4 gennaio.

(E) Ieri alle ore 12 meridiane nella magnifica sala degli arazzi della nostra Corte d'Apello ebbe luogo la solenne festività giudiziaria per l'inaugurazione del nuovo anno. Il procuratore generale Robecchi tenne un discorso elevatissimo, di cui non saprei se maggiormente lodare le sagge osservazioni sull'andamento della giustizia nel nostro distretto giurisdizionale, o le pro-

essi, alla quale incombono delicati e tremendi doveri di educazione e di consigli, che deve vegliarli dall'istante che aprono gli occhi alla luce fino al momento in cui, emancipati dalla sorveglianza materna, sono in grado per senno e per età di provvedere per se stessi ai loro bisogni materiali e morali; immaginatevi questa donna figurare nei Giornali con articoli di fondo, discutere colla stampa i più ardui problemi sociali, la questione d'Oriente, il potere temporale, il pareggio finanziario, la pace armata, l'equilibrio politico, i diritti dei popoli; immaginatevi questa donna, coi bimbi attaccati alle gonne, scrivere di pianeti e di eclissi; enunciare la Genesi, dar lezioni di matematica e di diritto, ovvero, consegnata la gonna al marito, vestire la giacca del milite, caricarsi le spalle delicate del sacco e del fucile, e dar prova di coraggio nei campi cruenti delle battaglie. I figli intanto, abbandonati a se stessi, perchè il padre non può usare, nè è chiamato ad una assidua sorveglianza, i figli cresceranno quali lo permetteranno i naturali loro istinti; buoni se fino dal nascere avranno nel cuore i germi del bene, malvagi se quelli del male. E queste tenere pianticelle che le cure amorevoli ed assidue del cultore avrebbero rad-drizzate se il rigore dei venti ne avesse

fonde ed importanti riflessioni riguardanti specialmente il nuovo progetto del nuovo Codice penale, di cui tessè con bella forma gli elogi. Nella parte civile esternò la speranza che dai conciliatori, da questi giudici popolari, si possano ottenere in seguito maggiori benefici effetti facendo cadere la scelta su persone che e per la posizione sociale e per i meriti loro diano una guarentigia alle parti per addivenire ad amichevole componimento. Lodò la prontezza con cui e preture e tribunali istruirono e giudicarono le cause loro affidate, prontezza che si conciliò sempre con l'ampia trattazione della materia, e fornì quindi nuovo argomento a dimostrare che il far presto non è contrario al far bene, e che la operosità può benissimo accoppiarsi alla sapienza dei giudicati. Gli atti dello stato civile andarono perfezionandosi in questo tempo, e dopo cinque anni di vita si può dire che l'istituzione è entrata nello spirito popolare, che più non rimpiange le mani che vergavano una volta lo stato delle famiglie. - Lamentò la quantità degli atti delittuosi avvenuti in quest'anno, i quali fornirono il grosso contingente d'un reato su ogni 141 abitanti, e lamentò questa desolante cifra tanto maggiormente in quanto gli atti commessi riguardano specialmente gli omicidi e le grassazioni. - Nelle Assisie si ebbe notevole miglioramento: l'esito cioè dei verdetti dei giurati fu soddisfacente: si ebbero soltanto 72 verdetti negativi su 341 imputati. Nei reati di stampa i giurati hanno sempre risposto negativamente, esito che se ci addolora non ci scoraggia, tanto più che un recente dibattimento dovrebbe essere d'ammattamento ai giurati come sotto il paludamento del tribuno si nasconde assai spesso chi altro non vuole che accendere la fiaccola della discordia tra i cittadini.

Ho ritenuto di darvi una idea di questo discorso, omettendo le cifre che potrebbero interessare i vostri lettori, e perchè lo vidi assai inesattamente riferito da alcuni dei nostri giornali, e da altri neppure accennato.

Mantengo la promessa fattavi in altra mia dicendovi che pel Carnevale avremo una grande fiera nei giardini pub-

piegato il giovine fusto, prive di quelle sollecitudini affettuose e benefiche, cresceranno a null'altro che ad essere di inutile ingombro, e forse di danno al suolo che le alimentò. Che la donna poi abbia o presto o tardi ad avere una famiglia, è legge di natura; l'eccezione è soltanto della donna che rimane nubile tutta la vita. Ed una donna che sia sposa e madre, quale campo sterminato e fecondo non si vede s'hinso dinanzi per esercitare con onore e profitto le virtù ed i talenti che Iddio le diede, sicura di averne compensi e consolazioni sublimi?

Come in un sacrario, e perchè ne spargesse i balsami e le delizie sulla intera umanità, Dio ha posto nel cuore della donna un tesoro di affetti e di sentimenti squisiti. A consolare gli afflitti, ad asciugare le lagrime della sventura, a dissipare colla carità del cuore gli umani travimenti è chiamata, in generale la donna; la sposa poi e la madre, a voi io lo domando, spose e madri che comprendete la vostra missione, a voi domando quali sono i doveri che vi sentite chiamati ad esercitare, quali i frutti che la vostra coscienza vi riprometta? Una donna che abbandona la casa paterna per seguire anche in lontane terre lo sposo, e lascia in un istante le dolcezze del tetto che la vide nascere, si stacca dalle

blici nella settimana grassa. In questa fiera sarà utilizzato per le feste il salone del casiuo fabbricato nel pubblico giardino da alcuni ricchi nobili della città. Per ora non è stabilita che questa fiera e l'ingresso trionfale di Rabadan II, ma nulla fu ancora concertato pel carnevale.

Ieri ebbero a lamentare un duello avvenuto nella sala del teatro milanese tra il Broglio, il noto cronista di molti giornali milanesi, ed un certo Maffiotti per un disgustoso incidente che è inutile ch'io riferisca. Il Broglio riportò una leggera ferita alla coscia, e le parti si separarono cavallerescamente.

La compagnia Pezzana al Re (vecchio) fa cattivi affari - e finora le produzioni furono per la maggior parte zittite. È invece applauditissima la compagnia Gregoire al S. Redegonda colle operette francesi.

La Gazzetta Ufficiale del 2 reca il seguente decreto:

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici

Considerando che il Governo italiano non deve limitare le sue sollecitudini a rendere meno gravi alla città di Roma le conseguenze dell'attuale straripamento del fiume Tevere, ma deve accertare quali modi suggeriscano l'arte e l'esperienza degli ingegneri per prevenire che dalle piene del fiume ne vengano ulteriori danni alla popolazione,

Decreta:

Art. 1. Una Commissione d'ingegneri idraulici si riunirà in Roma nella prima decina del mese di gennaio coll'incarico di esaminare sul luogo le condizioni del fiume Tevere e dei suoi principali confluenti; di studiare quali cause accidentali o permanenti determinino i dislivellamenti del fiume in Roma; e finalmente di proporre come si possano rimuovere, indicando provvedimenti immediati, e quelle opere d'arte che valgono a migliorare il sistema del fiume per lo scopo sovraaccennato.

Art. 2. Sono chiamati a costituire la Commissione predetta i signori:

1. Possenti comm. Carlo, vice presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, senatore del Regno;
2. Davicini ing. cav. Giovanni, deputato al Parlamento;
3. Barilari comm. Pacifico, ispettore del genio civile;

memorie più care della sua fanciullezza, rinuncia alla vigilanza della madre, alle cure, ai consigli di quest'essere soave che è quasi una divinità sulla terra, entra in una vita affatto nuova, incomincia il suo viaggio per sentieri sconosciuti, sperando di godersi gioie immense e divenire sublime esempio di virtù alle spose e alle madri. Ora, mi dite, può concedersi che la medicina, la matematica, la letteratura, le scienze, mantengano il cuore della donna in quella disposizione di squisito sentire, le conservino quelle delicate inclinazioni che sono tanto necessarie a fare di essa una tenera sposa, una vera madre di famiglia? Guai se le odierne declamazioni, se i fremiti esagerati di certi equivoci puritani, che sotto l'appariscente concetto di emancipare la donna, tentano sviarla dal cammino a lei dalla natura stessa assegnato, portassero i loro frutti nella patria nostra! Guai se l'uomo, già inclinato alla corruzione, non trovasse nel sacrario della famiglia gli amorevoli consigli, le delicate premure, le tenerezze della donna! E questi beni gli sarebbero necessariamente rapiti ove la donna fosse lanciata nel campo di azione a lui riservato, e nel quale egli solo deve esercitare la propria attitudine morale e fisica; ove egli, anziché trovare la donna accanto al fo-

4. Bettocchi cav. Carlo, ispettore membro del Consiglio d'arte di Roma;
5. Turazza comm. Domenico, professore nell'Università di Padova;
6. Tatti comm. Luigi, ingegnere;
7. Armellini Francesco, ingegnere capo del genio civile in Roma;
8. Glori cav. Vincenzo, ingegnere capo dell'amministrazione provinciale di Roma;
9. Partini ing. Giuseppe;
10. Canevari cav. Raffaele, membro del Consiglio idrografico presso il Ministero d'agricoltura e commercio.

L'ingegnere di prima classe Pietro Castellini è incaricato delle funzioni di segretario della Commissione.

Art. 3. La Commissione presenterà entro due mesi le sue proposte al Ministero dei lavori pubblici.

Roma, il 1° gennaio 1871.

Il ministro GADDA

## NOTIZIE ITALIANE

BOMA, 4. — Ieri, scrive l'Osservatore Romano d'ordine dell'autorità giudiziaria, fu sequestrato il nostro giornale.

— L'Impaziale Romano Cattolico annunzia che i suoi due ultimi numeri vennero sequestrati.

FIRENZE, 5. — Le partite finanziarie, per le quali il ministro delle finanze austriache è venuto a conferire coi ministri italiani, sono già accomodate e liquidate. Il barone de Lony ripartirà forse per Vienna verso il 10 del corrente gennaio. (Gazz. del Popolo)

NAPOLI, 2. — Il Vesuvio ha voluto salutare il nuovo anno con fragorosi evviva.

Il primo di dell'anno i suoi boati han no rimbombato nelle valli ai piedi del monte.

Nella notte la cima del cono era illuminata da una vivida fiammella, e ciò in mezzo alla bufera che si era scatenata e che vi manteneva un forte strato di neve.

TORINO, 5. — Martedì all'albergo di Europa si tenne il banchetto offerto dietro pubblica sottoscrizione agli ingegneri Grandis, Sommeiller, Grattoni, Borrelli, Copello e Massa.

Intervennero 120 persone, e furono fatti molti brindisi a Cavour, a Carlo Alberto e alla pace dei popoli.

(Conte Cavour)

colare domestico, la incontrasse nella palestra delle arti e delle scienze. Attuate nella educazione delle fanciulle nostre le idee americane, fatene altrettante scienziate, letterate, deputesse, filosofesse, amazzoni, giornaliste, e ve ne dirà il risultato la generazione ventura, la quale vi accuserà d'averle distrutta la sorgente dei suoi conforti e delle sue dolcezze, perché la donna non sarà più per l'uomo quell'essere incontaminato e gentile che gli procurava tante gioie, che gli asciugava tante lagrime, che lo aiutava a portare la croce di tante sventure.

I soavi istinti e l'amore smisurato della famiglia sono connaturali alla donna, la quale possiede « una dolce disposizione di sottomettersi, un desiderio nobile, quasi un bisogno di confortare con gioie la vita dell'uomo » che l'ha scelta a compagna. Il suo compito è l'esercizio di queste sue naturali attitudini. Occupate invece la donna nelle mansioni riservate all'uomo e voi, distruggendo il cardine della famiglia, corromperete l'uomo. Dove potrete allora rinvenire una donna che, tutta dedita alla famiglia ed ai figli, mentre il marito traviato gozzoviglia alla taverna, spreca sul tavoliere l'obolo guadagnato col sudore di una intera giornata, col più ampio sacrificio di se stessa e senza esserne neppur

## NOTIZIE DELLA GUERRA

Dal teatro della guerra ci giungono copiose notizie, non soltanto di scontri parziali qua e là, ma di fatti gravi e che potrebbero avere conseguenze decisive.

Sotto Parigi continua il bombardamento dei forti dell'est, e un ultimo dispaccio da Versailles del Re alla Regina c'informa che l'attacco è incominciato anche contro la fronte sud. Attendiamo però di sapere se gli effetti saranno quali lo stato maggiore prussiano si ripromette.

Contemporaneamente ci viene notizia di una grande battaglia ingaggiata nei giorni 2 e 3 dall'esercito del nord sotto gli ordini di Faidherbe contro l'armata di Manteuffel. Faidherbe si attribuisce una completa vittoria, e a dir il vero il dispaccio prussiano che si riferisce allo stesso fatto non è concepito in maniera da menomare l'impressione di quello proveniente da fonte francese « Abbiamo cacciato il nemico fin dentro a Bapaumes, dice Faidherbe ». E Manteuffel accenna semplicemente che la 15ª divisione, Goeber, si mantenne a Bapaumes. Questa città di 4000 anime è sulla strada militare da Amiens a Cambrai.

Ad ogni evento dobbiamo ammirare le gesta miracolose che vanno compiendo qua e là gli eserciti improvvisati della Francia. Monti disse

... Che dove innalza Religion lo stendardo si combatte Colla benda sugli occhi e la pietade La medesima pietà rabbia diventa.

Della Francia di oggi si può dire che pietà della patria produce gli stessi effetti portentosi.

Ecco il testo della protesta diretta dal generale Chanzy al comandante delle truppe tedesche a Vendôme, protesta di cui il telegrafo ci fece conoscere soltanto le frasi più caratteristiche. Con essa il generale francese, oltre che rinfacciare ai prussiani le sevizie commesse, infligge loro anche una solenne smentita per le vittorie vantate dopo la riacquisizione di Orléans:

Al comandante prussiano a Vendôme « Vengo a sapere che dalle truppe sotto i vostri ordini furono commesse violenze inqualificabili sulla popolazione inoffensiva di Saint Calais, malgrado i suoi buoni trattamenti per i vostri ammalati e per i vostri feriti. I vostri uffiziali

conscia, aqueta coi baci le grida dei poveri suoi bambini e lavora la intera notte per poter nel mattino porgere un pane alle affamate loro labbra? Dove troverete allora una donna che, persuasa essere la educazione della madre la sola capace a far crescere nell'onestà i figli, i quali, soltanto avendo succhiato col latte e coi consigli della genitrice i principii del bene, potranno divenire un giorno buoni ed utili cittadini, si dedichi interamente a questa missione sublime ma altrettanto spinosa? E quale speranza potrà avere la Società che un marito traviato, che un figlio rotto alla crapula ritornino nel retto cammino, se ad essi mancheranno le cure indefesse, la vigilanza assidua, le persuasioni amorevoli della sposa e della madre? E come potranno elleno, questa sposa e questa madre compiere questi santi doveri se le loro occupazioni consistessero nel votare leggi in Parlamento, o nello spiegare da una cattedra le teorie di Bacone ed i sistemi di Copernico e di Galileo?

Vi affannate tanto a precisare la missione della donna! Ma credete dunque che abbia uopo di essere precisata questa missione? La donna, figlia, disponga il suo cuore a divenire sposa e madre un giorno. Ecco la sua missione, dirò così, preparatoria, nel com-

hanno estorto del denaro, e autorizzato il saccheggio. È un abuso della forza che peserà sulle vostre coscienze e che il patriottismo delle nostre popolazioni saprà sopportare.

« Ma è intollerabile che voi a tutto ciò aggiungete l'ingiuria, sapendo ch'essa è gratuita. Voi avete preteso che noi eravamo i vinti: ciò è falso: noi vi abbiamo battuto e tenu'o in isacco dal giorno 4 di questo mese.

« Voi avete osato trattare di villi uomini che non possono rispondervi, sostenendo ch'essi subiscono la volontà del governo della difesa nazionale, che, secondo voi, li costringe a resistere mentre essi vogliono la pace offerta da voi. Protesto col diritto che mi dà di parlarvi in tal guisa la resistenza di tutta la Francia e quella che l'armata vi oppone, e che ancora non avete potuto vincere.

« Questa comunicazione ha lo scopo di affermare un'altra volta ciò che tale resistenza vi ha già provato. Noi lotteremo colla coscienza del diritto e colla volontà di trionfare, qualunque siano i sacrifici che dovremo subire in appresso.

« Noi lotteremo ad oltranza, senza tregua né grazia, perché oggi non si tratta più di combattere nemici leali, ma bensì orde di devastatori, i quali non mirano che alla rovina e all'onta di una nazione che pretende salvare il suo onore, la sua indipendenza e il suo posto.

« Alla generosità colla quale noi trattiamo i vostri prigionieri e i vostri feriti, voi rispondete coll'insolenza, coll'incendio, col saccheggio. Protesto con indignazione in nome dell'umanità e del diritto delle genti che voi calpestate sotto i piedi.

« Il presente ordine sarà letto alle truppe a tre diversi appelli.

« Dal quartier generale di Mans, il 20 dicembre 1870.

« Il generale in capo CHANZY. »

— Un dispaccio di Bruxelles del 3 pretenderebbe che i prussiani per le grandi perdite subite, e per nessun risultato conseguito, abbiano sospeso il bombardamento dei forti dell'Est di Parigi.

— Telegrafano da Dampvaut (Gura bernese) in data dal 2 al Journal de Genève.

Da ieri le teste di colonna di un esercito francese di 30 000 uomini, proveniente, diceasi, da Lione, passano per Villars, Biamont ec. per liberare Belfort.

Dal canto loro i Tedeschi si rinforzano a Belfort e tengono Montbéliard. Un prossimo scontro è inevitabile.

— Il Movimento pubblica la seguente

piere degnamente la quale ella ha bisogno di mettere a profitto tutte le forze della sua intelligenza, tutte le nobili qualità del suo cuore. Quando poi sia sposa e madre, ami il marito, attenda alla famiglia, educi l'intelletto ed il cuore dei suoi figli, e non li affidi mai mai un istante a cure straniere; pieghi alla gentilezza il cuore dell'uomo, ne ammorzi gli istinti perversi, lo incoraggi alla virtù, alle magnanime azioni, sia il fiore profumato e soave ch'egli sognava di trovare nel suo cammino, sia la redentrice de' suoi falli, sia per lui angelo di salvezza e di perdono.

Non è questa una degna, una nobile missione?... In ultimo poi questa è anche legge di natura, e la natura ha così voluto perchè... perchè ha voluto così.

Oh! la donna non grida no alla tirannia se l'uomo esige da lei il tributo di tanto affetto, e spesso di grandi sacrifici! La donna esulta, va superba di donare i tesori del suo cuore al compagno della sua vita che la ricambia di rispetto e di tenerezza!

Lo studio della Società deve tendere a far sì che la donna sia veramente quale ai giorni nostri forse non è più che nella mente dei poeti:

« Dell' Eterno Spirito  
« La più sublime idea! »

(Continua)

N. dott. P.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

7 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 12 m. 6 s. 27 0

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 54,1

Osservazioni meteorologiche

segnite all'altezza di m. 17 dal suolo,

41 m. 30,7 dal livello medio del mare

5 Gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	757,8	757,2	757,5
Termometro centigr.	+ 3°,8	+ 1°,6	- 1°,6
Direzione del vento.	ne	on	oz
Stato del cielo . . .	se- reno	se- reno	nuv. se- reno
Dal mercoledì del 5 al venerdì del 6	Temperatura massima + 1°,5		
	minima - 4,4		

ULTIME NOTIZIE

Crediamo che la missione del signor Lonyay, ministro delle finanze comuni austro-ungariche, sia per aver presto il suo compimento.

Le quistioni aperte fra l'Austria e l'Italia riguardano, alcune, i contratti e le requisizioni dell'Austria nelle guerre del 1859 e del 1866; altre, gli interessi privati de' principi appartenenti alla famiglia imperiale e che avevano dominio in Italia, cioè il già duca di Modena ed il già granduca di Toscana.

Ci si annunzia che intorno alla maggior parte de' punti i ministri di finanza d'Italia e dell'impero austriaco siano già venuti ad un accomodamento, ma avendo il ministro italiano espresso il desiderio che tutte le questioni si definiscano insieme, il signor Lonyay ha scritto a Vienna per chiederne il parere, il quale, ove sia favorevole appianerebbe la via ad un completo accordo su tutte le controversie finora agitate. Le trattative sono proseguite con quello spirito di conciliazione che presiede a' rapporti diplomatici fra l'Austria e l'Italia.

Ci pare quasi superfluo il far notare come la missione del sig. Lonyay sia sistretta alle questioni accennate, e sia perciò destituita di fondamento la notizia data dai giornali esteri, che abbia anche un incarico politico, quale sarebbe quello di aprir negoziati per la conclusione di un'alleanza. (Opin.)

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 4. — Il nuovo Ministero prestò giuramento nelle mani del Re. Esso è così costituito:

- Serrano, presidenza e guerra.
- Zorilla, istruzione e lavori pubblici.
- Mortos, esteri.
- Ulloa, giustizia.
- Sagasta, interno.
- Moret, finanze.
- Ayala, colonie.
- Beranger, marina.

In questo Ministero sono rappresentate tutte le frazioni politiche del grande partito liberale. Il Ministero fu accolto benissimo. Dopo l'arrivo del Re la rendita pubblica salì di un tre 0/0.

VERSAILLES, 4. Ufficiale. — Manteuffel annunzia che il nemico prese il 2 l'offensiva con forti masse. La brigata Struzzerg presso Sappingniers respinse tutti gli attacchi fino a sera, facendo 250 prigionieri. Il 3 il generale Goegen colla 15ª divisione e un distaccamento del corpo del Principe Alberto figlio, mantenne la posizione presso Bapaume contro l'armata francese, facendo 260 prigionieri. Il nemico subì grandi perdite; ritrossi durante la notte inseguito dalla cavalleria.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il *Levant Herald* dice autorizzato a smentire la voce riportata dal *Times* di Londra

che nuove differenze fossero insorte fra la Porta e il Kélive.

BERLINO, 5. — Telegramma del Re alla Regina. *Versailles, 5, ore 10 antimeridiane.* Alle ore 9 incominciò il bombardamento della fronte sud di Parigi. Tempo magnifico, senza vento né neve: 9 gradi di freddo.

MONACO, 5. — La Camera dei deputati approvò un credito militare di 41,020,000 per la continuazione della guerra.

KONIGSBERGA, 5. — Il generale Manteuffel annunzia da Amiens 3 che il generale Benthaim colle truppe della prima armata sorprese stamane i francesi sulla riva sinistra della Senna, prese 3 cannoni e tre bandiere, e fece 500 prigionieri. Secondo un altro telegramma del generale Benthaim la sorpresa avrebbe avuto luogo a Monleneu: i prussiani avrebbero fatto 300 prigionieri, e preso 2 cannoni, inseguendo il nemico al di là di Boug Achard. Il combattimento durò tutta la giornata.

ARRAS, 4. — L'armata del nord incontrò il nemico il 2 sulla linea di Courcelles-Ervillers, impegnò un combattimento molto sanguinoso dalle 9 del mattino fino alla sera. Il risultato fu assai soddisfacente sulla destra, rimase indeciso sul centro sinistro e alla sinistra.

La battaglia ricominciò iermattina verso le ore 7 e durò con accanimento tutta la giornata; il nemico completamente battuto fu respinto sino entro a Bapaume.

Le nostre truppe impadronironsi di parecchi villaggi alla baionetta; le perdite del nemico sono considerevoli: le guardie mobili sonosi battute con fermezza. La rigidità del tempo fu sopportata valentemente dalle truppe.

LONDRA, 5. — Il partito democratico prepara una dimostrazione in onore di Favre quando arriverà a Londra pella conferenza.

BORDEUAX, 5. — Notizie di Parigi *par ballon monté* del 3 sera. — Il bombardamento dei forti dell'est e dei villaggi circostanti continua dal 27 dicembre senza recare gravi danni; questi sono facilmente riparati durante la notte. — I prussiani lanciano giornalmente 3000 granate contro questi forti. Finora gli altri punti non sono bombardati; lo spirito delle truppe non è punto commosso dal bombardamento; le nostre perdite in totale sono di circa 20 morti, e 200 feriti; la popolazione, e le truppe insistono giornalmente presso il governo affinché prenda una vigorosa offensiva, essendo la temperatura raddolcita. — Parigi è completamente tranquilla.

Il *Journal Officiel* del 2 pubblicò un articolo ove dice che il governo d'accordo colla popolazione respinge fermamente ogni idea di capitolazione.

L'articolo produsse una buona impressione.

BORDEAUX, 5. — Il rapporto di Faidherbe sulla battaglia di Bapaume dice: L'armata del nord uscì dalle linee di Scarpe, accantonossi dinanzi ad Arras.

Il 2 misesi in marcia verso gli accantonamenti del nemico nei dintorni di Bapaume: la seconda Brigata della prima Divisione del 22º corpo impadronissi dei villaggi di Achiet le Grand e Beaucourt; la prima divisione del 23º corpo, malgrado prodigi di valore fallì nell'attacco del villaggio di Behagnies, ma i Prussiani vedendosi girati coll'occupazione di Achiet le grand, sgombrarono Behagnies durante la notte. Il 3 allo spuntare del giorno, la battaglia impegnossi su tutta la linea: la prima Divisione del 23º corpo impadronissi dei villaggi di Sappingniers e Favreuil appoggiata alla sinistra da

alcune divisioni mobilitate, la seconda divisione del 22º corpo entrò impetuosamente nel villaggio di Ervillers, che era divenuto il centro della battaglia e impadronissi delle posizioni vigorosamente difese dai Prussiani, così pure del villaggio di Avesnes les Bapaume; la prima divisione del 22º corpo impadronissi nello stesso tempo di Grevillers e Ligny Tilloy; alle ore 6 di sera avevamo scacciato i Prussiani da tutto il campo di battaglia, che rimase coperto dei loro morti; moltissimi feriti prussiani rimasero nelle nostre mani; e molti prigionieri: alcuni distaccamenti trascinati dall'ardore, eransi spinti senza ordine nel sobborgo di Bapaume, ove i prussiani erano trincerati nelle case; ma siccome non era nostra intenzione di prendere questa città a rischio di distruggerla, questi distaccamenti furono richiamati durante la notte; le perdite dei prussiani nelle due giornate sono molto considerevoli, le nostre sono serie.

SPETTACOLI

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta l'Opera *La Favorita*, del maestro Donizzetti — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia drammatica *Vittorio Alfieri* diretta da Enrico Cappelli rappresenta: *Keon* di A. Dumas Ore 7 1/2.

BORTOLAMEO MOSCHIN, gerente respon.

5) Estratto dal *Morning Chronicle* di Londra:

» Fra i doveri più grati del giornalista vi è quello di presentare ai suoi lettori una nuova scoperta giovevole all'umanità sofferente.

» Quindi invitiamo i nostri lettori a rivolgere la loro attenzione tutta sulla **Revalenta arabica** del sigg. Barry Du Barry e C. È questa una farina preparata con la radice di una pianta arabica, la quale fra le nostre rassomiglia il più al caprifoglio. Ora detta Revalenta è di una qualità sommamente nutritiva e salutare; e dagli attestati di medici onoscutissimi risulta essere la Revalenta superiore a qualunque rimedio finora praticato nelle seguenti malattie, cioè:

- » Indigestione, ostruzione, eruzione,
- » convulsioni, spasimi, vertigini, diarrea,
- » acidità allo stomaco, incomodi al basso ventre, debolezza di nervi, malattie di bile, fegato, alla vescica, coliche, emicrania, dolori e palpitazioni al cuore sordità, ronzio all'orecchio e alla testa,
- » dolori in qualunque parte del corpo,
- » tisi polmonare e tracheale, infiammazione e suppurazione dello stomaco,
- » mali della pietra, emorroidi, eruzione cutanea, scorbutto, febbri, serofolo, idropisia, etisia, podagra, vomito e indisposizioni della gravidanza, spleen, debolezza generale, paralisi, tosse, insonnia, rossori involontari, debolezza di memoria.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i migliori farmacisti e droghieri (vedere l'annunzio).

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavazzani farm. — Pordenone: Roviglio, farm. Varacchini — Portogruaro: M. Malpieri farm. — Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filipuzzi, Comessati — Venezia: Poni, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano — Vicenza: Luigi Maiolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassare — Belluno: E. Forcellini — Feltre: Niccolò Dall'Armi — Legnago: Valeri — Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo: L. Cinotti, L. Dismatti.

Riceviamo una lettera di ringraziamento da una gentil e giovane signora di S. Etienne, che passando per Milano la scorsa primavera si era provveduta di alcuni vasetti Pomata *miss Washington* onde tentare la cura di un erpete il capo caduta spaventevole dei capelli. Essa ci narra distesamente tutte le basi percorse durante la cura e chiude l'ottava pagina dichiarandosi guarita completamente, e diffondendosi in abbonpanti e ben dovuti ringraziamenti.

Si vendono in Padova dalle Farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia delle Università, Gasparini, Zanetti e nel magazzino di droghe Pianeri e Mauro — A Vicenza, farmacie Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassare — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e droheria di Domenico Paulucci — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 7—10

lettera del generale Garibaldi facendo notare come il generale fosse pieno di belle speranze:

Autun, 30 dicembre 1870.  
« Com'ora, non ho mai tant' desiderato d'aver trent'anni di meno. Io considero questa guerra come la più importante della mia vita, e sono veramente contento di veder prendere alla causa della Repubblica una piega favorevolissima.

« Io non ho mai dubitato d'un felice successo finale, ed ora meno che mai. Lo spirito di queste popolazioni si è ritemperato e gli uomini di tutte le età corrono alle armi con entusiasmo meraviglioso.

« Come vedete, ho la mano inferma; ma del resto sono solidissimo e posso anche montare a cavallo.

« Vostro GARIBALDI »  
— I fogli di Vienna hanno il seguente telegramma:

Berlino, 3.  
Esatti calcoli fatti a Versailles diedero il risultato che il pieno bombardamento di Parigi chiede ugual tempo del completo affamamento, cioè otto settimane; quindi havvi nuovamente incertezza riguardo al bombardamento.

— Notizie da Bordeaux assicurano che Bourbaki si trova col suo quartier generale a Dijon. Le sue forze ascendono a 60,000 uomini con 80 cannoni.

— Annunziando che i Prussiani si erano decisi a cominciare il bombardamento, il *Journal officiel* di Parigi pubblica la nota seguente:

« L'attacco del nemico non farà che aumentare il coraggio della popolazione di Parigi. Essa provò colla sua costanza di essere risoluta ad una resistenza inflessibile: essa si associerà ai nobili sforzi de' suoi difensori raddoppiando di calma e di disciplina. Pronta a tutti i sacrifici per salvare la patria, essa non può essere sorpresa né scossa da qualunque prova. » GIUGLO FAVRE »

ATTI UFFICIALI

3 gennaio

Un decreto col quale è data piena ed intera esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e il Belgio, intesa ad assicurare il beneficio dell'assistenza giudiziaria gratuita ai rispettivi sudditi indigenti, firmata a Bruxelles il 30 luglio 1870, e le cui ratificazioni furono ivi scambiate il 12 novembre successivo.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

4 gennaio

Un Decreto che autorizza gli uffici postali italiani in Alessandria d'Egitto e a Tunisi a trarre vaglia nel limite di 3000 lire sugli uffici postali del Regno.

Altro decreto così concepito:

Articolo unico. È abrogata la disposizione contenuta nel primo comma dell'articolo 2 del Nostro decreto 1º novembre 1870, colla quale il litorale della provincia romana era aggregato a quello su cui spande i suoi effetti la Cassa degl'invalidi avente sede in Napoli, e resta invece il litorale medesimo, a forma del prescritto dalla legge 28 luglio 1861, numero 360, aggregato alla circoscrizione della Cassa degl'invalidi stabilita in Livorno.

Un elenco di sindaci nominati pel triennio 1871-72-73;

Disposizioni nel personale giudiziario.

5 gennaio

Un decreto che introduce alcuni cambiamenti nella formazione dei distretti militari;

Un decreto riguardante le condizioni di ammissione al corso universitario di farmacia;

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito e del dissolto esercito pontificio;

Un elenco di atti di morte pervenuti dall'estero al Ministero degli affari esteri

elezioni politiche nei collegi di Piove, Conselve e Montagnana, dichiarò di astenersi dal proporre alcun candidato pel collegio di Montagnana e propose pel collegio di Piove - Conselve il generale Enrico Cosenz.

Istruzione alle adulte. — Anche la maestra della scuola di Chiesa-nova signora Crivellari Maria, imitando il bell'esempio dato da parecchie maestre, tiene lezione festiva alle adulte nel suddetto circondario con buon concorso di alunne.

Ne piace rendere pubblica lode anche a questa benemerita maestra tanto più che non rimangono omai che tre scuole rurali senza lezione festiva alle adulte.

Cogliamo volentieri questa occasione per esprimere il desiderio che anche in città le scuole festive sieno maggiormente frequentate non solo dalle adulte, ma altresì dagli adulti, e rivolghiamo in particolare la nostra raccomandazione ai maestri ed alle maestre, che conoscono meglio d'ogni altro i loro scolari e le loro scolare degli anni scorsi che abbandonarono la scuola per darsi ad un mestiere e per quali tanto tornerebbe utile l'istruzione festiva a non dimenticare le acquistate cognizioni.

Arresti operati dalle guardie di P. S. M. Francesco d'anni 31 della provincia di Venezia colto ieri sera in flagranza questa al caffè Antonore e come valido al lavoro, ozioso e vagabondo rimesso alla R. Pretura.

F. Lorenzo d'anni 21 fechino, M. Italiano d'anni 22 tagliapietra, per continue violenze e devastazioni commesse la sera del lunedì andando in volta per la città e per le osterie dopo aver fatto baldoria in numerosa compagnia, della quale per lo stesso titolo poterono essere arrestati la stessa sera del fatto altri due individui dal R. Carabinieri coadiuvati da un militare musicante cui avevano tentato disarmare.

Vennero tutti rimessi al Tribunale in sede criminale avendo così avuto esito per gli estremi assunti, le baldorie del lunedì dei detti quattro operai, conseguenze non rare della pessima abitudine di straviziare e far sciopero al lunedì.

Contravvenzione. — G. A. esercente di un caffè in città per aver tenuto aperto oltre l'orario di chiusura.

Strenna del *Sior Tonin Bonagrazia*. — L'antico adagio che ogni terra produce i suoi frutti s'adatta, chi lo crederebbe, anche in fatto di Strenna. È una osservazione che, sebbene a molti possa sembrare strana, pure si riscontra tanto nelle produzioni letterarie di genere serio che in quelle che colla veste del faceto si propongono di allietare la misera umanità.

Che non ci apponiamo erroneamente in questa nostra osservazione ce lo apprendono Venezia Milano Torino dove ebbero sempre a fiorire e strenne e giornali umoristici ed illustrati; mentre a Firenze Roma e Napoli per quanto s'abbia fatto e si faccia non poterono mai attecchire.

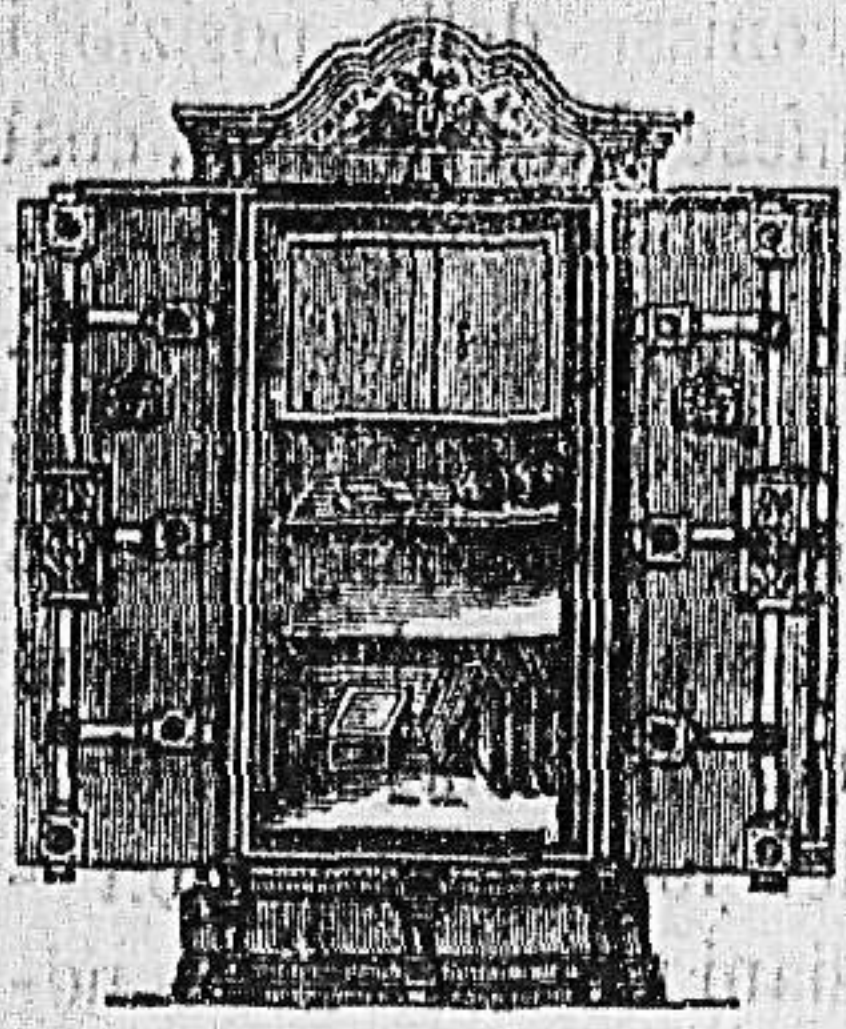
Il *god for nothing* degli americani inessatto in tutti i rapporti della vita viene interamente meno quando lo si volesse sollevare contro questa specie di pubblicazioni. Da una parte il modo nobile ed insieme economico di sdebitarsi da certe obbligazioni e convenienze alle quali difficilmente si troverebbe di provvedere altrimenti, e dall'altra le cognizioni utili e piacevoli che molti, e senza accorgersene e senza affaticare, hanno il modo di appropriarsi. — Bene inteso che ad ottenere tutte queste belle cose è necessario rimanere nello stretto campo del *ludere* senza neppure avvicinarsi a quello del *ledere*. Che il Tonin Bonagrazia, nella sua Strenna di quest'anno, abbia soddisfatto a queste esigenze noi ne siamo persuasi; persuasione che divideranno di certe anche tutti coloro che, spendendo due sole lire, vorranno farne l'acquisto.

Oggetti preziosi. — Dal *Corriere Mercantile* di Genova del 2 si annunzia che una recente disposizione del Ministero di agricoltura e commercio ha stabilito che non si possono pignorare oggetti preziosi, se non muniti della marca di garanzia.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Unione Liberale. — Nella seduta di ieri sera, la società accogliendo le proposte del Comitato pelle prossime

Rappresentanza con Deposito assortito  
A PREZZO DI ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea  
F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

PRESSO  
J. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni si acquistarono ormai una fama mondiale, tanto per la loro sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, quanto per la loro rara eleganza e dispensano da ogni raccomandazione.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica.

Olio Kerry

infallibile per la sordità

Il solo da 60 anni e più trovato e studiato principalmente in Germania. Esperienze fatte da mio padre dott. Cesare, e dal 1863 dal sottoscritto, constatarono i benefici progressi fatti sia in Italia che all'estero. La scienza che ha fatto ogni sforzo per render chiara la diagnosi delle affezioni articolari non è riuscita mai a proporre un rimedio che le guarisca, o quantomeno migliori lo stato del povero paziente, il quale isolato per la malattia di consorzio della società diventa tetro, meditabondo, per finire completamente ipocondriaco.

Col metodo del Kerry e coll'uso delle Pillole auditive si riesce a migliorare i sordi più ribelli ed a guarire quelli in cui i guasti sono lievi, e l'apparecchio uditorio non manchi di una delle sue parti.

Chiunque senza impegno può ogni 15 giorni rivolgersi per lettera al sottoscritto mandando un francobollo per la risposta, diretta: Farmacia O. Galleani, Milano desiderando che l'ammalato ogni volta mi dia ragguaglio minuto dei sintomi.

A qualunque distanza sarà spedito il Kerry mediante l'importo vaglia di ital. lire 4 cent. 80 da dirigersi alla Farmacia O. Galleani, Milano.

Ogni istruzione sarà munita della firma di mio proprio pugno per evitare contraffazioni.

Troppe amarezze e disinganni dovetti provare per le contraffazioni già notate del mio Kerry, lo intendo porre ogni studio perchè sia migliorata la salute senza che speculatori ne abusino.

Il sottoscritto visita ogni giorno dalle due alle tre pom. alla Farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano

Prezzo delle Pillole lire 5 ogni scatola, più cent. 80 per spese postali.

Prezzo del Kerry lire 4 ogni flacone, più cent. 20 per spesa postale.

Prezzo dell'Opera lire 2. 5.

DIFFIDA

È pervenuto a cognizione del sottoscritto che si spaccia costui un Emplastro qualunque, tendente a falsare la sua vera Tela all'Arnica; si fa un dovere di avvertire di ciò il pubblico, a scanso di mistificazioni, che la sola vera Tela Arnica sul verde veleno apporre la firma autografa del sottoscritto

O. Galleani, farmacista di Milano, Via Meravigli, 24.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI o nel Magazzino di droghe PIANERLE MATRO, - A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri; - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia dregheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 25-81

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Mole di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Piccolo Doloso, e Paralisi.

Tutti i medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatola e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli, Pivetta e Comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Norzani - Genova G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Borraia - Savona Albegan, - Trieste, J. Berravallo. 202-17

INJECTION BROU

Igienica, infallibile, preservativa, la sola che guarisce senza aggiungervi nulla. - Si trova nelle principali farmacie del globo, ed a Parigi, presso l'inventore, boul. Magenta 158 alla pagna dell'opuscolo che è unito alla confezione. - Milano, A. Manzoni, C., via Sala, 10 Padova, Roberti 425-22

DEPOSITO CALZOLERIA della PROPRIA FABBRICA

PADOVA  
Via Gallo  
sotto  
l'Università

TREVISO  
Piazza  
dei  
Signori

dei Fratelli BÖHM

CON VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

A PREZZI MODICISSIMI

Con locale decente ed appropriato alle signore che intendessero fare acquisti.

NOVITA' LIBRARIE ITALIANE

PERVENUTE  
Alla Libreria F. Sacchetto

- Berri prof. G. Almanacco storico descrittivo di Roma, Anno I, 1870 . . . . . L. -50
- Almanacco del Club Alpino italiano, Torino 1870 . . . . . -50
- Stefanoni Almanacco popolare del libero pensiero, Milano 1870 -50
- Almanacco dei Comizi Agrari, Milano 1871. . . . . -60
- Macchi Nuovo Almanacco storico d'Italia, Politica interna . . . -60
- Caccianiga L'Almanacco d'un Eremita, Milano 1870 . . . . -50
- Cantoni Almanacco Agrario, Anno IV, Milano 1871 . . . . -50
- Maza Almanacco delle industrie geniche, Anno I, 1871. . . . -60
- Almanacco Repubblicano per il 1871, Anno I, Lodi . . . . -60

DA VENDERE

una macchina idrofora a cavallo, tanto a due come a 3, a 4 cavalli; per l'acquisto rivolgersi a persona incaricata presso l'avvocato Leonarduzzi Piazza Garibaldi. 26-683

Lapis

TRASMUTATORE del Chimico

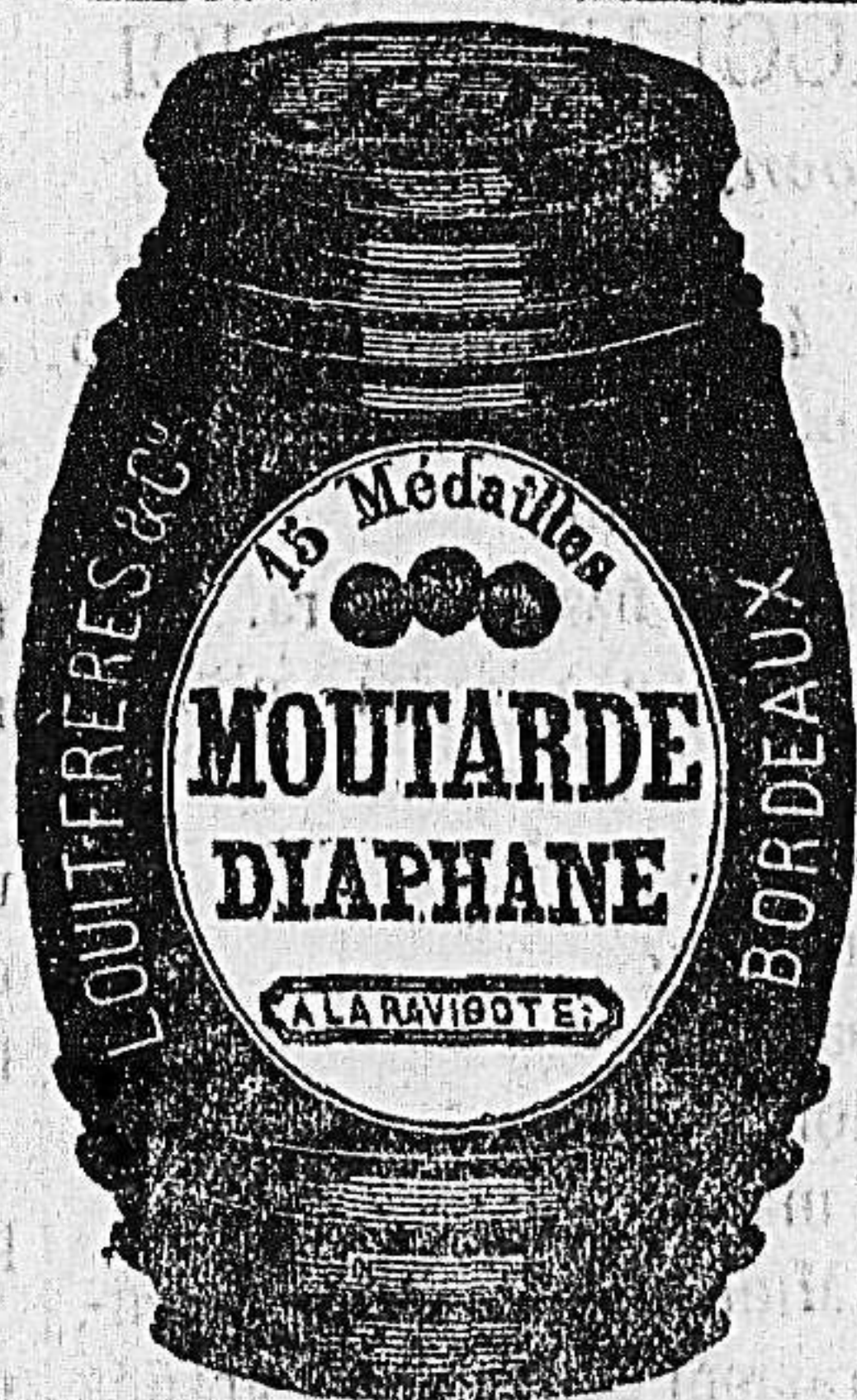
Guldrik Giusto

Con questo preparato si tinge con singolare facilità e senza bisogno di lavature, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facilità di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Univa d'Italia. 33-189



Si vende presso i droghieri: Taboga Giuseppe, all'Angelo; Dal Zio fratelli alla Zucca; Dalla Baratta Lorenza ai Portici Alti; ed al Moncaglio; G. Cottardi via Turicchia; E. Milani; Polini A. e Bettola. 7-472

UNA SIGNORA

nubile, di circa 33 anni, cerca d'impagarsi come governante o per la direzione della economia domestica in buona famiglia italiana - Modico onorario - informazioni eccellenti.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale.

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

CAPELLI BIANCHI

MÉLANGÈNE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARRE alinè, di ROUEN

Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47

Deposito a Parigi, rue d'Angoulême, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 1, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale.

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zuffolamento, d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), puerizia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, e pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 68,184. Prinetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prinetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n. 74,160. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi, da un forte palpitato al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 63 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FED. KLAUSENBENGER, medico del distretto.

Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 51,456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANONELLI

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, merce della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze . 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

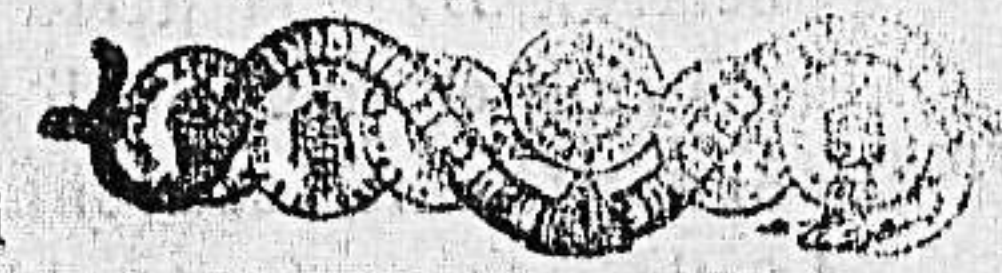
BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza TORINO  
2 Via Oporto

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malpieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zanini, Zanetti - Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Comessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggino - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Vittorio-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Forcellini - Feltrina: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale - Oderzo: L. Cinotti, L. Dismutti.

Specialità

Medicinali

(E) arantiti



DE-BERNARDINI

NON PIU' TOSSE! (30 anni di successo)

colle famose Pastiglie dell'Eremita, che guadagnarono all'inventore titolo di cavaliere e grado di professore di chimica in Roma. Tre sole pastiglie nel corso di 24 ore guariscono ordinariamente la tosse, l'angina, il grippe, la tisi in primo grado, la raucedine e voci volate dei cantanti e degli oratori in particolare. In cento casi si ebbero 96 guarigioni complete.

Iniezione balsamica profilattica in soli tre giorni guarisce gli scoli, gocciolate e fiori bianchi; preserva dal contagio, senza contenere mercurio od altri nocivi astringenti. - Soluzione antifilicosa profilattica detergente e rimarginante l'ulcera sifilitica e qualsiasi piaga, e ne impedisce lo sviluppo.

Medicina di famiglia ossia Siroppo depurativo espelle i guasti umori, sostituisce e contrasta gli effetti del mercurio e scoglie i foruncoli del viso. - Magnesia citrica effervescente deliziosa medicina rinfrescante e blandopurgativa. Assottiglia il sangue e preserva dall'apoplezia. - Estratto di Tamarindo manitico medicina delle dame e dei bambini, purgativo rinfrescante. Utilissimo nell'emorroidi e nelle affezioni intestinali.

Vino stomacico alla China riconosciute di tanta efficacia che il Governo Austriaco lo somministra ai soldati di Pola e Petevradino onde rinvigorirli e preservarli dai miasmi ed epidemie. Simili e maggiori vantaggi arreca l'Elisir corroborante di lunga vita, riparatore dello stomaco.

Pastiglie di salute antibiliosie e purgative. - Pastiglie bismutate magnesiache antacide e digestive - Unguento antispasmodico contro l'emorroidi. Soluzione antisodontalgica arresta le carie ed il dolore dei denti e corregge il cattivo alito. Olio di Merluzzo di Terranova.

Deposito unico in PADOVA presso la farmacia al Pozzo d'Oro, ed in Genova presso l'autore prof. De Bernardini. 21-447